

soracomito di la gallia di sier Luca da Ponte che in Golfo non è sta *solum* 4 fuste barbaresche, et haver preso una marziliana di Otranto et uno altro navilio et fato certi danni apresso Camisa si sono partite, et per altri navili ho inteso in conformità, et ho spazà la gallia Grimana al capitano dil Golfo. Scrive è zonti qui 5 arsillii, et ha auto le lettere di 27 dil passato et l'aviso di ducati 7000 mandati a questo rezimento, *unde* ha deliberato armar de qui galie 3, do al Zante et una alla Zefalonia. Li soracomiti de qui sono Andrea de Nasim, Zuan Quartano et Giacomo Petratino, li ho ordinato diman siano ad ordine per meter banco. Spero farano presto e con bone zurme. Diman expedise le altre do, va in loro conserva domino Zacaria Barbaro et domino Nicolò Zen, qual impalmarà li al Zante. Ha scritto a quel proveditor la armi subito, ha scritto a Zefalonia fazi eletion dil soracomito. Hozì ho dà principio a far provision de qui a Napoli, non voio armar per esser lontano. Ha ricevuto li ducati 1000 per sovenzion di la sua zurma di che ringratia molto etc.

Copia di la lettera di l' orator e vicebaylo a Constantinopoli mandata al rezimento di Corfù, date alli 26 aprile ricevuta a dì 25 Mazo.

Clarissimi fratres

Alli 14 dil presente spazai a vostre magnificentie uno altro fante, al presente expedisco questo altro. Dissi a vostre magnificentie che l'armata di questo Signor faria la volta de questi vostri canali, et che però le magnificentie vostre fossero preparate di presentare al magnifico capitano di quella di qualche refrescamenti come si suol far verso li boni amici come è questo excellentissimo imperio con la illustrissima Signoria nostra, con ogni segno che a me par pieno de amore. Et il magnifico Imbraim bassà in questa soa levata havendoli io dimandato comandamenti per la securtà de li navili nostri a me rispose, volemo non *solum* che li vostri navili siano preservati ma volemo *etiam* che voi disponè di la nostra armata che la vi obedisca, et usò *etiam* soa magnificentia molte altre parole amorevole, sichè per quanto comprendo gli è ogni buon volere. Ben advertirete alli cesarei che de natura soa sono ladri et tristi, che se potrano far mal non mancherano. Questo Gran signor e la soa excelsa Porta heri che fo alli 25 ussite potentissimo et ricchissimo alla volta di la Germania. S' el sarà

ussito il clarissimo zeneral prego le Signorie vostre che asai mi ricomandi alla Signoria Sua. Dando *etiam* alla Signoria Soa le presente atenderò risposta al suo tempo di l'altre che con le lettere vi mandai sopradite, et poi *etiam* di queste seconde con il ricever le presente, et a le Signorie Vostre mi ricomando.

Constantinopolis 26 Aprilis 1532.

In questa sera è gionto il messo di le vostre magnificentie, et con lui mando a quelle le presente, et ho inteso quanto vostre magnificentie supositivamente scriveno. Questi messi non capisseno mai di venir.

Di sier Francesco Dandolo capitano al Golfo date al Sasno a dì 29 Mazo, ricevute a dì 11 ditto. Scrive alli 27 ritornai a la Valona, stato alla guardia dil Sasno, dove avi nova esser gionto uno olaco di Aias bassà, parti a dì 10 di l'istante da Constantinopoli venuto per far cavalecar il suo vayvoda verso Sophia, e li spachi e altre gente sono inviati tutti, et si ha esser ussita parte di l'armata per andar verso Modon, il resto dovea uscir di brieve fino 10 over 12 giorni, la qual armata si dice verà alla Vallona. Scrive hora haver incontrato una gallia candiota, la qual va verso Curzola con lettere dil proveditor di l'armada, et ritrovata una nave in canal di Corphù patron Martin da Piran, la qual partì di Saragosa alli 11 di l'istante. Riporta haver ivi inteso atrovare a quelle bande di Saragosa fusse 14 barbaresche che doveano venir in Golfo. Io aspetto la gallia Grimana la qual è a Corfù e palma, zonta che la sia andarò sino a boca di Cataro a sopraveder quelli loci. A dì 24 scontrò li cinque arsillii vanno a Corfù, li qual acompagnai fino sopra Merlara loco securissimo.

151*

Da Ragusi alli 30 de Maggio 1532.

152

Per le mie ultime havete inteso quanto havea di novo dil Tureo, hora è venuto un corier, qual sono 15 giorni ch' ha lassato il Tureo con lo exercito in Philipopoli, loco di qua de Andernopoli 10 giornate, quale dicono che camina *solum* 10 miglia al giorno con lo exercito, et che in questa hora debbe esser in Sophia, et che li sarà consiglio perchè dappoi che è partito da Constantinopoli mai ha fato conseio. Non tacerò dirvi che dicono che quando esso Signor parti de Constantinopoli che l' volse veder, prima inviar, tutto lo exercito *maxime*